



BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

AIMAG SpA

Sede Legale: Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro, 38

Capitale Sociale interamente versato Euro 78.027.681

Numero di iscrizione al Registro Imprese di Modena, Codice Fiscale e Partita I.V.A.

n.00664670361

Rea Modena n. 258874

ORGANI AZIENDALI
AIMAG S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Paola Ruggiero – Presidente
Alberto Papotti – Vice Presidente
Alessandro Baroncini – Consigliere
Monica Brunetti – Consigliere
Paolo Casarini – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Francesca Orienti – Presidente
Massimo Masotti – Membro Effettivo
Vito Rosati – Membro Effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A. - Bologna

DIRETTORE GENERALE

Gianluca Valentini

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AIMAG S.P.A.
Sede: VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38 MIRANDOLA MO
Capitale sociale: 78.027.681,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MO
Partita IVA: 00664670361
Codice fiscale: 00664670361
Numero REA: 258874
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 382109
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: AIMAG S.P.A.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	5.694	8.792
2) costi di sviluppo	458.543	161.159
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.647.960	17.190.583
5) avviamento	1.636.434	2.080.723
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.968.903	4.371.319
7) altre	5.664.053	5.773.413
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>28.381.587</i>	<i>29.585.989</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	41.444.468	41.665.568
2) impianti e macchinario	204.972.622	193.586.194
3) attrezzature industriali e commerciali	16.618.541	17.018.987
4) altri beni	1.133.358	1.403.438
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.911.956	6.987.069
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>268.080.945</i>	<i>260.661.256</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	16.908.056	17.979.056
b) imprese collegate	5.678.269	5.678.269
d-bis) altre imprese	507.317	507.317
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>23.093.642</i>	<i>24.164.642</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	9.275.394	2.875.394
esigibili entro l'esercizio successivo	9.271.394	2.871.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.000	4.000
d-bis) verso altri	171.690	169.515

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili oltre l'esercizio successivo	171.690	169.515
<i>Totale crediti</i>	<i>9.447.084</i>	<i>3.044.909</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>32.540.726</i>	<i>27.209.551</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>329.003.258</i>	<i>317.456.796</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.709.710	1.720.684
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.709.710</i>	<i>1.720.684</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	49.731.941	46.157.688
esigibili entro l'esercizio successivo	48.868.674	45.284.421
esigibili oltre l'esercizio successivo	863.267	873.267
2) verso imprese controllate	14.234.811	18.442.872
esigibili entro l'esercizio successivo	10.852.860	14.265.010
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.381.951	4.177.862
5-bis) crediti tributari	7.299.978	6.266.229
esigibili entro l'esercizio successivo	7.299.978	6.266.229
5-ter) imposte anticipate	5.217.947	4.853.920
5-quater) verso altri	3.200.041	4.345.268
esigibili entro l'esercizio successivo	2.325.547	2.897.064
esigibili oltre l'esercizio successivo	874.494	1.448.204
<i>Totale crediti</i>	<i>79.684.718</i>	<i>80.065.977</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	780.940	684.489
3) danaro e valori in cassa	26.424	44.418
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>807.364</i>	<i>728.907</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>82.201.792</i>	<i>82.515.568</i>
D) Ratei e risconti	1.703.917	1.469.714
<i>Totale attivo</i>	<i>412.908.967</i>	<i>401.442.078</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	170.641.666	174.883.695
I - Capitale	78.027.681	78.027.681
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.959.046	14.959.046
III - Riserve di rivalutazione	30.830.288	30.830.288

	31/12/2023	31/12/2022
IV - Riserva legale	10.091.385	9.530.277
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	29.070.885	26.826.046
Versamenti in conto capitale	3.410.452	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	77.751
Varie altre riserve	-	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>32.559.088</i>	<i>30.314.248</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.174.178	11.222.155
Totale patrimonio netto	170.641.666	174.883.695
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	529.364	536.746
4) altri	30.936.813	29.882.940
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>31.466.177</i>	<i>30.419.686</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.038.403	2.151.812
D) Debiti		
4) debiti verso banche	146.328.369	132.515.830
esigibili entro l'esercizio successivo	42.675.165	39.023.495
esigibili oltre l'esercizio successivo	103.653.204	93.492.335
6) acconti	234.355	304.280
esigibili entro l'esercizio successivo	234.355	304.280
7) debiti verso fornitori	28.007.653	26.765.903
esigibili entro l'esercizio successivo	28.007.653	26.765.903
9) debiti verso imprese controllate	8.470.736	7.334.570
esigibili entro l'esercizio successivo	8.470.736	7.334.570
12) debiti tributari	2.625.932	3.482.681
esigibili entro l'esercizio successivo	2.625.932	3.482.681
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.215.217	987.988
esigibili entro l'esercizio successivo	1.215.217	987.988
14) altri debiti	8.816.214	10.807.015
esigibili entro l'esercizio successivo	7.424.340	9.416.650
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.391.874	1.390.365
<i>Totale debiti</i>	<i>195.698.476</i>	<i>182.198.267</i>
E) Ratei e risconti	13.064.245	11.788.618
<i>Totale passivo</i>	<i>412.908.967</i>	<i>401.442.078</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	104.606.877	102.428.459
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.555.199	4.966.425
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	3.328.239	4.143.587
altri	10.745.465	10.760.591
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>14.073.704</i>	<i>14.904.178</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>123.235.780</i>	<i>122.299.062</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.638.552	19.819.855
7) per servizi	39.658.591	39.417.760
8) per godimento di beni di terzi	1.224.262	1.348.742
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	17.062.662	16.854.547
b) oneri sociali	5.114.692	5.037.670
c) trattamento di fine rapporto	1.042.928	1.202.395
e) altri costi	108.933	128.914
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>23.329.215</i>	<i>23.223.526</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.772.689	4.824.873
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.767.195	16.028.565
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	26.222	56.566
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	1.806.787	1.114.598
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>24.372.893</i>	<i>22.024.602</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.974	(264.191)
12) accantonamenti per rischi	62.000	170.000
13) altri accantonamenti	3.157.771	2.418.049
14) oneri diversi di gestione	4.546.707	4.371.661
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>111.000.965</i>	<i>112.530.004</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.234.815	9.769.058
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
da imprese controllate	597.665	4.829.863
da imprese collegate	371.261	371.261
altri	40.671	39.044
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>1.009.597</i>	<i>5.240.168</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	1.227.488	515.051
altri	132.875	34.075
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1.360.363</i>	<i>549.126</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1.360.363</i>	<i>549.126</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	223.446	23.192
altri	7.147.185	1.721.426
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>7.370.631</i>	<i>1.744.618</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	146	1.036
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(5.000.525)</i>	<i>4.045.712</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	1.071.000	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>1.071.000</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(1.071.000)</i>	<i>-</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	6.163.290	13.814.770
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.365.638	2.827.570
imposte relative a esercizi precedenti	(5.117)	(3.831)
imposte differite e anticipate	(371.409)	(231.124)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.989.112</i>	<i>2.592.615</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.174.178	11.222.155

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.174.178	11.222.155
Imposte sul reddito	1.989.112	2.592.615
Interessi passivi/(attivi)	6.010.268	1.195.492
(Dividendi)	(1.009.597)	(5.240.168)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>11.163.961</i>	<i>9.770.094</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.219.771	3.643.924
Ammortamenti delle immobilizzazioni	22.539.884	20.853.438
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.042.928	2.297.740
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>26.802.583</i>	<i>26.795.102</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>37.966.544</i>	<i>36.565.196</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	10.974	(204.259)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.574.253)	(2.594.933)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.241.750	2.686.461
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(234.203)	(882.498)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.275.627	1.674.511
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.765.459	(5.679.548)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.485.354</i>	<i>(5.000.266)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>39.451.898</i>	<i>31.564.930</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.010.268)	(1.195.492)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.360.521)	(2.823.739)
Dividendi incassati	1.009.597	5.240.168
(Utilizzo dei fondi)	(2.165.897)	(3.001.069)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.156.337)	(1.302.353)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(10.683.426)</i>	<i>(3.082.485)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	28.768.472	28.482.445
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
(Investimenti)	(24.186.884)	(24.415.792)
Disinvestimenti		380.527
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.568.287)	(5.578.721)
Disinvestimenti		15.968
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6.402.175)	(602.080)
Disinvestimenti	1.071.000	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(34.086.346)	(30.200.098)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.651.670	19.592.103
Accensione finanziamenti	10.160.869	
(Rimborso finanziamenti)		(15.580.679)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(8.416.208)	(12.478.103)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.396.331	(8.466.679)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	78.457	(10.184.332)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	684.489	10.898.188
Danaro e valori in cassa	44.418	15.051
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	728.907	10.913.239
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	780.940	684.489
Danaro e valori in cassa	26.424	44.418
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	807.364	728.907
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario ha lo scopo di riassumere importanti aspetti della gestione, manifestatisi nel corso degli esercizi, quali le attività di finanziamento dell'azienda, le variazioni delle risorse finanziarie, le attività di investimento, le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria, oltre ad evidenziare le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio 2023 e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con gli azionisti.

Il rendiconto finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter Codice Civile utilizzando il metodo indiretto è esposto in unità di euro.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato di esercizio di euro 4.174.178.

Si riportano di seguito le principali operazioni effettuate dalla capogruppo Aimag Spa nel corso dell'esercizio 2023.

Il contesto socio-economico in cui si sono trovate ad operare le aziende dell'intera nazione nei primi mesi dell'esercizio in esame è stato caratterizzato dalle conseguenze derivanti dalla crisi, ormai in fase di rientro, dello scenario energetico verificatasi già nei precedenti esercizi. Al fine di contenere l'aumento dei costi delle materie prime, il Legislatore ha mantenuto nei primi due trimestri dell'esercizio alcune misure che hanno parzialmente contribuito a compensare le ricadute negative in termini di aumento dei costi.

Aimag Spa gestisce il Servizio Idrico Integrato in 14 comuni nella provincia di Modena e 7 comuni di Mantova e il servizio di Raccolta e Trasporto in regime di concessione in 12 comuni della provincia di Modena, a seguito dell'acquisizione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel comune di Campogalliano, verificatasi con decorrenza 01/01/2022.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) come controllante; il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117 -129 e apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi, e poi tacitamente rinnovato nel corso del 2021 per il triennio successivo, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intra-gruppo. A partire dal periodo di imposta 2020 anche la società Ca.Re Srl ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo, secondo la normativa e le modalità sopra indicate, con tacito rinnovo, nel corso del 2023, per il prossimo triennio.

Le società coinvolte sono:

- Aimag Spa
- Sinergas Spa
- Sinergas Impianti Srl

- As Retigas Srl
- AeB Energie Srl
- Agri-Solar Engineering Srl
- Ca.Re Srl

Si segnala che, in data 01/12/2023, Enne Energia Srl è stata incorporata per fusione nella controllante Sinergas S.p.A. con effetto retroattivo dal 01/01/2023. Tale operazione straordinaria si è perfezionata in data 07/09/2023 con atto Notaio Fiammetta Costa Rep. n. 28.286, Raccolta n. 7460.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con la controllante Aimag Spa, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regolatoria (versione 8.1 del 31/08/2023) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. In virtù dello scenario energetico che aveva contraddistinto l'esercizio, la capogruppo ha valutato di continuare ad applicare a tutte le società del gruppo, anche per l'esercizio corrente, una riduzione percentuale dei mark-up sui servizi amministrativi e tecnici prestati alle controllate, mantenendoli quindi rispettivamente al 2% e al 3%, come definito nel CdA di Aimag tenutosi in data 25/01/2023.

Nell'esercizio in esame l'importo complessivo è risultato pari a euro 10.765.387, di cui euro 174.616 imputabili alle locazioni.

Aimag Spa detiene partecipazioni di controllo e al riguardo redige il bilancio consolidato di Gruppo ai sensi del D. Lgs 127/1991. La società, ai sensi dell'art. 2364 punto 2 del Codice Civile e come da delibera del CdA del 18 marzo 2024, ha utilizzato la clausola statutaria (art. 34.3) che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per disporre dei bilanci delle società partecipate ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Si segnala che, in virtù di quanto deliberato nei CdA del 30 maggio 2024 e del 13 giugno 2024, l'approvazione del progetto di bilancio 2023 si è protratta nel corrente mese di luglio in attesa della formulazione del Processo Verbale di Costatazione da parte dell'Agenzia delle Entrate e della formalizzazione definitiva da parte degli istituti finanziari in merito alla richiesta di revisione dei vincoli finanziari, che ha consentito di mantenere l'iscrizione dei debiti verso tali istituti a medio/lungo termine. Poichè entrambi gli eventi si sono realizzati, ne sono stati tenuti in considerazione gli effetti nel presente bilancio, come dettagliato oltre.

Rivalutazione dei beni di impresa

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 la società Aimag Spa ha proceduto ad una rivalutazione delle immobilizzazioni materiali riferibili alla rete di distribuzione del gas, sulla base della disamina della normativa civilistica e fiscale e dell'interpretazione fornita dall'OIC circa l'applicazione della normativa introdotta dall'art.110 del D.L. 104/2020, poi convertito nella Legge n.126 del 13 ottobre 2020. Nello specifico Aimag Spa ha optato per una rivalutazione del costo storico e del relativo fondo ammortamento di complessivi euro 27.500.000, sia civile che fiscale, mediante pagamento di un'imposta sostitutiva del 3%, pari a euro 825.000 e iscrizione a riserva di rivalutazione di euro 26.675.000. La società non ha optato per l'affrancamento di tale riserva con il pagamento dell'imposta sostitutiva del 10%, mentre ha proceduto, nel corso del 2023, al versamento dell'ultima quota parte di competenza dell'esercizio.

L'operazione è supportata dalla perizia di un tecnico del settore ha che attestato la congruità dei valori.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a

dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro, se non diversamente indicato.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare le seguenti voci di stato patrimoniale.

Nello specifico, è stata effettuata una più puntuale allocazione di euro 19.029 tra i mastri 1.B.I.6 e 1.B.II.5 relativamente alla corretta imputazione di immobilizzazioni in corso, inizialmente iscritti nelle immobilizzazioni materiali e successivamente riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Vita utile e/o termine concessione
Altre immobilizzazioni immateriali	5-7-10-12 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali i contatori gas per le località attualmente in gestione e precedentemente gestite da società non rientranti nel Gruppo Aimag o da Comuni per i quali la gestione è stata vinta a gara.

Relativamente al bacino di Mantova, in riferimento al mancato riconoscimento nelle determinazioni tariffarie dei costi dell'usufrutto trentennale sui beni dapprima conferiti e poi retrocessi ai Comuni soci, si specifica che il contenzioso riguardante la determinazione tariffaria per gli anni 2016-2019 si è risolto favorevolmente con l'ultimo grado di giudizio davanti al Consiglio di Stato in data 6 giugno 2023, con la sentenza n. 5565/2023, che ha respinto in toto i ricorsi presentati da ARERA, Provincia di Mantova e Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova, confermando le ragioni di Aimag Spa e ritenendo pertanto dovuta la componente tariffaria relativa ai costi degli usufrutti trentennali.

In riferimento al secondo contenzioso relativo alla predisposizione tariffaria per il periodo 2020-2023 per cui Aimag aveva presentato ricorso davanti al TAR Lombardia, questo è stato dichiarato inammissibile con la sentenza 665/2023 del 07/08/2023, in quanto gli atti impugnati avevano natura endoprocedimentale non essendo ancora intervenuta l'approvazione tariffaria di ARERA. In ogni caso tutta la questione è stata assorbita dalla sentenza del Consiglio di Stato che ha riconosciuto le ragioni di Aimag Spa in merito alla componente tariffaria relativa ai costi degli usufrutti trentennali.

In esecuzione alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5565/2023 ed in ottemperanza alle richieste contenute nella nota ARERA prot. n. 47211/2023 del 14/07/2023 relative al supplemento istruttorio alla predisposizione tariffaria per il periodo 2016-2019, nonché all'aggiornamento riferito agli anni 2018 e 2019 trasmessi dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova, nel corso dei mesi di luglio e agosto 2023, Aimag Spa ha provveduto a svolgere il prescritto supplemento, in contraddittorio con l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova (Provincia e Azienda Speciale Ufficio d'Ambito). Quest'ultimo ha provveduto alla rettifica degli atti connessi all'aggiornamento tariffario 2022/2023.

Si riportano di seguito i connessi provvedimenti:

- Delibera di C.d.A. dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova n. 21 del 06/09/2023

- Delibera della Conferenza dei Comuni n. 5 del 20/09/2023
- Delibera del Consiglio Provinciale n. 38 del 26/09/2023
- Delibera di C.d.A. dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova n. 22 del 06/09/2023
- Delibera della Conferenza dei Comuni n. 6 del 20/09/2023
- Delibera del Consiglio Provinciale n. 39 del 26/09/2023

Le conclusioni hanno portato ad un riconoscimento della componente DeltaCuit per un importo complessivo pari ad euro 5.043.552, appositamente attualizzati, che nella proposta tariffaria 2022/2023 sono stati allocati:

- come variazione sistemica (calcolata per il periodo 2012/2021) per l'importo pari ad euro 4.459.999;
- come componente DeltaCuit_{capex} (calcolata per il biennio 2022/2023) per l'importo pari ad euro 583.553.

La revisione della predisposizione tariffaria per il biennio 2022/2023 aveva previsto un moltiplicatore tariffario 2022 approvato pari al 1,052 (con un incremento del +5,2% rispetto all'anno precedente), mentre sul 2023 è stato approvato pari al 1,106 (con un incremento del +5,2% rispetto all'anno precedente).

Si precisa infine che, nelle disposizioni della Provincia di Mantova e dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova, a recepimento della precedentemente citata sentenza del Consiglio di Stato, il calcolo delle due componenti DeltaCuit e CapexConc è stato verificato e validato tenendo conto della componente delle rate di mutuo (MT) da riconoscere ai 7 comuni in luogo dei canoni di concessione (AC). In virtù di tali disposizioni, Aimag Spa ha rilevato plusvalenze per complessivi euro 1.077.370, derivanti da delta su stanziamenti prudentemente appostati nei precedenti esercizi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Tali acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1,5% - 4%
Terreni discariche	14,29% - 20%
Impianti e macchinari	1,5% - 35%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 25%
Altri beni	10% - 33%

Gli ammortamenti dei beni relativi ai servizi regolamentati sono ammortizzati coerentemente con i criteri di residua vita utile approvati dai soggetti regolatori competenti sugli specifici settori.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti gli investimenti sui contatori gas per le località attualmente in gestione e la cui rete è di proprietà del Gruppo Aimag.

Si segnala che nel corso del 2020, come in precedenza dettagliato, è stata effettuata, in base al D.L. 104/2020 art.110, poi convertito nella Legge n.126/2020, la rivalutazione del costo storico e la riduzione del relativo fondo ammortamento dei cespiti riferiti alla rete di distribuzione del gas. L'operazione è supportata dalla perizia di un tecnico del settore che attesta la congruità dei valori.

Gli ammortamenti degli allacci del servizio idrico sono pianificati in base alla vita utile del bene indipendentemente dal trattamento tariffario dei contributi, data la permanenza del maggior valore del capitale ai fini regolatori rispetto al valore contabile della massa dei beni afferenti al servizio.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesati a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio è stata eseguita, nell'esercizio precedente, una rivalutazione monetaria, come già dettagliato.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

I terreni delle aree adibite a discarica nella fase di gestione post operativa sono invece stati ammortizzati in base al presumibile periodo di produzione del biogas, tenuto conto dei vincoli di fatto ed urbanistici a cui sono sottoposti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Tali acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro di utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In merito alla contabilizzazione dei ricavi del settore idrico, questi sono stati rilevati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Nell'ambito della predisposizione dell'aggiornamento tariffario 2022-2023 MTI3, ai sensi dell'art. 4.3, punto b) della Delibera ARERA n.639/2021 del 30 dicembre 2021 la società ha presentato le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al riconoscimento della componente tariffaria "Op EEexp,a". Tale componente aggiuntiva è di natura previsionale ed è volta ad anticipare parzialmente gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica con lo scopo di assicurare la sostenibilità economica-finanziaria della gestione. Per l'ambito modenese la componente è stata valorizzata pari a euro 645.000, per ciascun anno 2022 e 2023, mentre per l'ambito mantovano è pari a euro 73.000, sempre per ciascuna annualità.

In continuità con quanto fatto nell'esercizio 2022, anche nel 2023 si è adottato il trattamento contabile di iscrizione del conguaglio tariffario a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, ai sensi del MTI-3. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 1.340.990, calcolato sulla base del prezzo medio di settore (euro 0,2436), in base alla comunicazione del 12 marzo 2024 sul portale web di ARERA. È stato inoltre rilevato un conguaglio pari a euro 869.000 per aggiornamento del tasso di inflazione 2023 pari al 4,5%, come previsto dall'art.28.3 Allegato A MTI-4.

L'importo dei crediti è comprensivo, come negli esercizi precedenti, degli stanziamenti sul servizio idrico relativi alle diverse componenti di competenza 2023 da fatturare nell'esercizio successivo, per complessivi euro 1.941.130.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 8.526.043.

In merito al Servizio Raccolta e Trasporto, si ricorda che dall'esercizio 2020 viene effettuata un'analisi relativa alla deducibilità della svalutazione per i crediti di modesto importo (inferiori ad euro 2.500) scaduti da oltre 6 mesi. La società, nell'ambito della propria attività, offre il servizio raccolta e trasporto ad una vasta platea di utenti, presentando pertanto una elevata e frammentata quantità di posizioni a credito scadute, spesso individualmente di importo non significativo (cd. Mini Crediti). Con riferimento all'esercizio in esame, la società ha effettuato un accantonamento deducibile pari ad euro 947.968, calcolato sugli importi inferiori ad euro 2.500 scaduti da più di 6 mesi ed un utilizzo per euro 308.219. Ha parimenti effettuato un rilascio di precedenti stanziamenti per euro 215.818.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Sono iscritte al loro effettivo importo pari a euro 807.364 e sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

La voce comprende anche il Fondo per spese future di gestione del post-mortem delle discariche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia redatta da un esperto del settore, debitamente asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre 2023 risulta pari ad euro 2.038.403.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce comprende ratei per interessi passivi da liquidare agli Istituti di Credito relativi ai finanziamenti per i quali si è beneficiato della sospensiva del pagamento delle rate ai sensi del D. L. 74/2012 a seguito degli eventi sismici del maggio 2012.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 5.772.689, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 28.381.587.

Si segnala una più puntuale allocazione tra immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) di euro 19.029 relativa a software di gestione e manutenzione dati, inizialmente iscritti nelle immobilizzazioni materiali e successivamente riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali.

Nella stessa voce si segnala la riclassifica per l'importo di euro 2.243.390, relativamente a beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono resi disponibili e pronti per l'uso nell'esercizio.

Si specifica inoltre che nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono iscritte tra le altre cose le concessioni su reti idriche e fognarie, impianti ed allacciamenti acque oltre che impianti di depurazione, oggetto di conferimento da parte dei soci, al valore contenuto nella relazione di stima redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Modena. Il valore dei "diritti di usufrutto" di alcuni beni materiali per i quali nel 2006 è stata restituita la nuda proprietà di alcuni beni del servizio idrico integrato e del settore raccolta e trasporto rifiuti urbani, è iscritto nelle concessioni.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	125.856	985.660	63.939.276	3.934.586	4.371.319	13.512.502	86.869.199
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	117.064	824.501	46.748.693	1.853.863	-	7.739.089	57.283.210
Valore di bilancio	8.792	161.159	17.190.583	2.080.723	4.371.319	5.773.413	29.585.989
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	136.236	2.888.717	-	861.433	710.743	4.597.129
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	296.266	1.947.124	-	(2.243.390)	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	20.459	8.382	28.841

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	3.098	135.118	4.378.463	444.289	-	811.721	5.772.689
<i>Totale variazioni</i>	<i>(3.098)</i>	<i>297.384</i>	<i>457.378</i>	<i>(444.289)</i>	<i>(1.402.416)</i>	<i>(109.360)</i>	<i>(1.204.401)</i>
Valore di fine esercizio							
Costo	125.856	1.418.162	68.775.117	3.934.586	2.968.903	14.176.931	91.399.555
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	120.162	959.619	51.127.157	2.298.152	-	8.512.878	63.017.968
Valore di bilancio	5.694	458.543	17.647.960	1.636.434	2.968.903	5.664.053	28.381.587

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incrementi della voce "Costi di impianto e di ampliamento".

L'incremento della voce "Costi di sviluppo" riguarda studi di fattibilità e progetti relativi prevalentemente a studi per la riduzione di perdite del sistema idrico, a sistemi di monitoraggio mediante l'utilizzo di droni e a studi di ricerca su bioplastiche.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è relativo principalmente ad acquisizione (in particolare del nuovo gestionale ERP e del sistema informativo di gestione dati per la pianificazione e il controllo sulle attività di raccolta e trasporto rifiuti) e sviluppi e implementazioni di software già esistenti.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" riguarda principalmente l'implementazione del nuovo ERP relativamente alla gestione del billing e lo sviluppo del software per la gestione delle attività su raccolta e trasporto precedentemente citato.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" risulta incrementata per impianti e contatori gas (euro 454.285) e rete gas (euro 122.983), per l'implementazione di costi pluriennali su impianti e sedi (euro 55.335) e costi pluriennali SIT (euro 78.140).

I decrementi sono relativi a vendita di cassonetti e dismissioni di contatori installati nei comuni non appartenenti al bacino dei comuni soci di Aimag Spa.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali i contatori gas per le località attualmente in gestione e precedentemente gestite da società non rientranti nel Gruppo Aimag o da Comuni per i quali la gestione è stata vinta a gara, per euro 577.268.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 268.080.945, dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 16.767.195.

Si segnala una più puntuale allocazione tra immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) di euro 19.029 relativa a software di gestione e manutenzione dati, inizialmente iscritti nelle immobilizzazioni materiali e successivamente riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali.

Nella stessa voce si segnala la riclassifica per l'importo di euro 4.894.910, relativamente a beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono resi disponibili e pronti per l'uso nell'esercizio.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	60.070.052	318.947.026	45.225.001	9.469.413	6.987.069	440.698.561
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.404.484	125.360.832	28.206.014	8.065.975	-	180.037.305
Valore di bilancio	41.665.568	193.586.194	17.018.987	1.403.438	6.987.069	260.661.256
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.314.207	18.295.880	2.633.327	217.010	1.825.559	24.285.983
Riclassifiche (del valore di bilancio)	58.489	4.836.421	-	-	(4.894.910)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	12.494	73.046	7.796	5.762	99.098
Ammortamento dell'esercizio	1.593.796	11.733.378	2.960.726	479.295	-	16.767.195
<i>Totale variazioni</i>	<i>(221.100)</i>	<i>11.386.429</i>	<i>(400.445)</i>	<i>(270.081)</i>	<i>(3.075.113)</i>	<i>7.419.690</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	61.442.748	342.057.642	46.872.964	9.653.273	3.911.956	463.938.583
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.998.280	137.085.020	30.254.423	8.519.915	-	195.857.638
Valore di bilancio	41.444.468	204.972.622	16.618.541	1.133.358	3.911.956	268.080.945

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" si riferisce prevalentemente all'acquisto del fabbricato sito a Carpi in via Watt, già precedentemente dettagliato (euro 290.729), a lavori sui fabbricati degli impianti di compostaggio di Fossoli e Finale Emilia (rispettivamente per euro 243.981 ed euro 210.972), a lavori effettuati sul fabbricato della sede di Via Maestri del Lavoro (euro 316.762) e a opere di manutenzione su altre sedi della società (euro 251.763).

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" si riferiscono principalmente alle seguenti componenti: condotte acquedotto (euro 10.382.719), condotte fognarie (euro 1.229.083), interventi sugli impianti di depurazione, potabilizzazione e sollevamento (euro 1.339.012), interventi sull'impianto di trattamento rifiuti liquidi (euro 1.264.261), acquisizione di impianti, reti gas e gruppi di misura (euro 1.899.250), impianti di telecontrollo e teletrasmissione (euro 73.285), stazioni ecologiche (euro 93.915), impianti di digestione anaerobica (euro 116.960), impianti di compostaggio (euro 299.352), impianti e reti di teleriscaldamento (euro 546.331), ampliamento discarica di Medolla (euro 938.784, di cui euro 275.600 relativi all'acquisto del terreno ovest adiacente alla stessa, precedentemente dettagliato), manutenzione e interventi su altri impianti e pozzi (euro 112.928). Il decremento è relativo alla dismissione di un impianto fotovoltaico sito nel comune di San Felice sul Panaro, a contatori e a cassonetti dismessi.

Le "Attrezzature industriali e commerciali" si incrementano nel corso dell'esercizio principalmente per: attrezzatura tecnica (euro 212.266), automezzi (euro 962.852), cassoni e cassonetti (euro 461.146), contatori gas (euro 577.772) e

contatori e attrezzature acqua (euro 419.291). Sono state effettuate dismissioni relative principalmente a bidoncini, cassonetti, contatori e automezzi rottamati.

Gli incrementi della voce "Altre immobilizzazioni" riguardano l'acquisto di apparecchiature informatiche (euro 94.031), telefoni (euro 5.555), nuove reti di collegamento dati (euro 81.537), mobili ed arredi (euro 35.887). Si rilevano decrementi relativi a dismissioni di hardware e telefoni cellulari.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si è incrementata prevalentemente per: implementazioni sugli impianti ambiente precedentemente citati (euro 1.120.441, di cui euro 384.873 sull'impianto di trattamento rifiuti liquidi) e su sedi e fabbricati (euro 163.647), manutenzioni e rifacimenti di pozzi e allacci (euro 216.057).

La società nel corso dell'esercizio ha ricevuto contributi per euro 29.531 per ricostruzione post sisma sul depuratore sito a Bomporto.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti gli investimenti sui contatori gas per le località attualmente in gestione e la cui rete è di proprietà del Gruppo Aimag, per euro 2.498.951.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	17.979.056	5.678.269	507.317	24.164.642
Valore di bilancio	17.979.056	5.678.269	507.317	24.164.642
Variazioni nell'esercizio				
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(1.071.000)	-	-	(1.071.000)
Totale variazioni	1.071.000	-	-	1.071.000
Valore di fine esercizio				
Costo	16.908.056	5.678.269	507.317	23.093.642
Valore di bilancio	16.908.056	5.678.269	507.317	23.093.642

Le partecipazioni in imprese controllate risultano diminuite rispetto allo scorso esercizio a causa della svalutazione della partecipazione della società Ca.Re Srl, come dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in altre imprese risultano invariate rispetto allo scorso esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	2.875.394	6.400.000	9.275.394	9.271.394	4.000
Crediti verso altri	169.515	2.175	171.690	-	171.690
Totale	3.044.909	6.402.175	9.447.084	9.271.394	175.690

I crediti verso imprese controllate, pari ad euro 9.275.394, si riferiscono a: anticipazioni per finanziamenti verso Sinergas Impianti Srl (euro 7.000.000, di cui euro 2.000.000 già in essere ed euro 5.000.000 erogati nell'esercizio in corso per permettere alla società di far fronte alle spese legate alle commesse relative ai cantieri Superbonus 110 in qualità di General Contractor, regolati ad un tasso pari alla media mensile del tasso Euribor 3 mesi/365, maggiorato di uno spread pari all'1,75%); verso Ca.Re Srl (euro 1.400.000 erogati a favore della società ai fini dell'acquisto di un terreno e di un macchinario, con un tasso pari alla media mensile del tasso Euribor 3 mesi/365 maggiorato di uno spread pari al 2%), verso Agrisolar Engineering Srl (euro 871.394, già in essere nei precedenti esercizi), e infine verso As Retigas Srl per depositi cauzionali a garanzia di lavori di connessione su impianti di biometano (euro 4.000).

I crediti verso altri, pari ad euro 171.690, riguardano depositi cauzionali attivi versati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Il bilancio di riferimento è alla data del 31/12/2023.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SINERGAS SPA	CARPI (MO)	01877220366	2.310.977	2.411.878	38.280.839	33.985.729	88,780	1.998.255
AS RETIGAS SRL	MIRANDOLA (MO)	03167510365	8.500.000	1.776.768	21.307.571	16.700.874	78,380	8.262.700
AGRI-SOLAR ENGINEERING S.R.L.	MIRANDOLA (MO)	03237280361	293.124	224.898	3.273.199	2.007.126	61,320	1.051.000
AeB ENERGIE S.R.L.	MIRANDOLA (MO)	03212500361	110.000	164.313	4.463.608	2.678.165	60,000	2.009.788
SINERGAS IMPIANTI SRL	MIRANDOLA (MO)	03019680366	2.400.000	1.047.721	4.502.940	4.502.940	100,000	3.586.313
CA.RE. S.R.L.	CARPI (MO)	03157250360	1.415.748	(573.447)	2.085.263	1.063.484	51,000	-
Totale								16.908.056

Come precedentemente dettagliato, nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare completamente la partecipazione detenuta dalla controllante Aimag Spa in Ca.Re Srl.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

La collegata Entar Srl presenta un valore di carico della partecipazione superiore rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto. Il differenziale è attribuibile al plusvalore latente degli assets della società corrispondenti prevalentemente al valore degli impianti e delle reti del gas e della società di vendita controllata Coimepa Servizi Srl, rispetto ai valori contabili iscritti nel bilancio della società collegata.

I dati riportati nella tabella fanno riferimento all'ultimo bilancio approvato della società, al 31/12/2022.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Entar Srl	Zocca (MO)	01683750366	1.564.038	744.642	10.369.943	4.147.977	40,000	5.678.269

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Emilia Romagna	9.275.394	171.690	9.447.084

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In osservanza a quanto richiesto dall'art. 2427-bis c.c., nel seguito si forniscono le informazioni circa le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro "fair value", evidenziandone in particolare il valore contabile ed il fair value.

In ossequio al dispositivo dell'art. 2427 bis comma 1 n. 2 Codice Civile, si segnala che non sono presenti nel patrimonio, immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore rispetto al loro fair value.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	507.317
Crediti verso imprese controllate	9.275.394
Crediti verso altri	171.690

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Hera	492.717
CIC Consorzio Italiano Compostatori	4.000
Sherden Gas Bacino 24	100
Rete di Impresa Qualicasa	10.500
Totale	507.317

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Crediti vs Sinergas Impianti per finanziamento	7.000.000
Crediti vs CaRe per finanziamento	1.400.000
Crediti vs Agri-Solar per finanziamento	871.394
Cauzioni attive vs As Retigas	4.000
Totale	9.275.394

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali attivi	171.690
Totale	171.690

La voce accoglie i depositi cauzionali attivi versati.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.720.684	(10.974)	1.709.710
Totale	1.720.684	(10.974)	1.709.710

Le rimanenze di magazzino pari ad euro 1.709.710, si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate per le attività svolte dalla società.

Il valore iscritto non si discosta in modo significativo da una valutazione a costi correnti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	46.157.688	3.574.253	49.731.941	48.868.674	863.267
Crediti verso imprese controllate	18.442.872	(4.208.061)	14.234.811	10.852.860	3.381.951
Crediti tributari	6.266.229	1.033.749	7.299.978	7.299.978	-
Imposte anticipate	4.853.920	364.027	5.217.947	-	-
Crediti verso altri	4.345.268	(1.145.227)	3.200.041	2.325.547	874.494
Totale	80.065.977	(381.259)	79.684.718	69.347.059	5.119.712

Non ci sono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

I "crediti verso clienti" sono relativi alle normali operazioni di servizi o vendita.

La quota esigibile oltre l'esercizio successivo è pari a euro 863.267 ed è relativa alle rate che Fattorie San Prospero deve corrispondere in virtù dell'Accordo Quadro stipulato con la società.

In merito alla contabilizzazione dei ricavi del settore idrico, questi sono stati rilevati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Nell'ambito della predisposizione dell'aggiornamento tariffario 2022-2023 MTI3, ai sensi dell'art. 4.3, punto b) della Delibera ARERA n.639/2021 del 30 dicembre 2021 la società ha presentato le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al riconoscimento della componente tariffaria "Op EExp,a". Tale componente aggiuntiva è di natura previsionale ed è volta ad anticipare parzialmente gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica con lo scopo di assicurare la sostenibilità economica-finanziaria della gestione. Per l'ambito modenese la componente è stata valorizzata pari a 645.000 € per ciascun anno 2022 e 2023, mentre per l'ambito mantovano 73.000 € sempre per ciascuna annualità.

In continuità con quanto fatto nell'esercizio 2022, anche nel 2023 si è adottato il trattamento contabile di iscrizione del conguaglio tariffario a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, ai sensi del MTI-3. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 1.340.990, calcolato sulla base del prezzo medio di settore (euro 0,2436), in base alla comunicazione del 12 marzo 2024 sul portale web di ARERA. È stato inoltre rilevato un conguaglio pari a euro 869.000 per aggiornamento del tasso di inflazione 2023 pari al 4,5%, come previsto dall'art.28.3 Allegato A MTI-4.

L'importo dei crediti è comprensivo, come negli esercizi precedenti, degli stanziamenti sul servizio idrico relativi alle diverse componenti di competenza 2023 da fatturare nell'esercizio successivo, per complessivi euro 1.941.130.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti. Le movimentazioni dell'esercizio di tale fondo sono riepilogate come segue:

saldo iniziale	incrementi	utilizzi	saldo finale
7.473.222	1.806.787	(753.967)	8.526.042

Crediti verso imprese collegate

Tale voce risulta essere pari a zero nell'esercizio in esame.

Crediti verso imprese controllate

La voce "crediti verso imprese controllate" pari ad euro 14.234.811, accoglie crediti di natura commerciale verso le seguenti società:

descrizione	crediti commerciali	crediti per CFN	totale
Sinergas Spa	4.595.428		4.595.428
Sinergas Impianti Srl	1.027.353	204.482	1.231.835
As Retigas Srl	7.416.525		7.416.525
AeB Energie Srl	97.527		97.527
Agrisolar Engineering Srl	75.970		75.970
Care Srl	817.526		817.526
	14.030.329	204.482	14.234.811

I crediti per CFN riguardano il credito per IRES da adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, come precedentemente esposto, il cui dettaglio è riportato nella Relazione sulla Gestione.

Relativamente ai crediti commerciali, si segnala che la quota di euro 3.381.951 è esigibile oltre l'esercizio successivo ed è relativa al credito verso As Retigas Srl (di complessivi euro 4.177.862) sulla base dell'Accordo tra As Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti", approvato nel 2019.

Crediti tributari

I "crediti tributari" pari ad euro 7.299.978 si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario per IRES da Consolidato Fiscale Nazionale (euro 2.321.914), per IVA da liquidazione periodica trimestrale (euro 30.874), per forza motrice macchine operatrici (euro 48.199), per IRES (euro 435.405).

La società ha intrapreso già dagli esercizi precedenti un percorso di investimento ed ammodernamento dei propri cespiti aziendali al fine di consolidare nonché rafforzare la propria posizione sul mercato, pertanto tale voce accoglie il credito di imposta per beni strumentali, per euro 630.425, calcolato su beni acquistati nel 2020 e nel 2022 rientranti nelle agevolazioni previste rispettivamente dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021) e sui beni "Industria 4.0" acquistati e interconnessi nell'anno, agevolabili ai sensi della Legge n. 178/2020 art.1 commi 1054-1058. Tali investimenti in beni strumentali danno infatti diritto ad una agevolazione riconosciuta sotto forma di credito d'imposta, la cui entità varia a seconda del momento in cui viene completato l'investimento e se il bene è funzionale alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0", in forza delle previsioni contenute nell'Allegato A della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e sia interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. L'agevolazione è da considerare come un contributo in conto impianti, riferita e commisurata al costo degli investimenti in beni strumentali e come tali partecipando, direttamente o indirettamente, alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il principio della competenza economica. Secondo il Principio contabile OIC 16 i contributi in conto impianti vanno rilevati quando esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Con riferimento alla fattispecie qui in esame, la ragionevole certezza è acquisita con l'interconnessione (per i "beni 4.0") ed il diritto a fruire del credito d'imposta è automatico al rispetto dei predetti requisiti e avverrà ragionevolmente nell'esercizio 2024.

La voce contiene inoltre euro 3.809.244 relativi al credito di imposta derivante da interventi "Superbonus", maturato dalla controllata Sinergas Impianti Srl, e acquistato da Aimag Spa ai sensi degli artt. 119 e 121 del DL 34/2020.

Si segnala infine che il credito d'imposta sui costi di energia elettrica e gas, già introdotto a partire dallo scorso esercizio in base a quanto previsto dai Decreti Aiuti e dalle Delibere ARERA e allo stesso modo rilevato nei primi due trimestri

dell'esercizio in corso ai sensi della Legge di Bilancio 2023 e delle delibere ARERA 76/2023/R/com e 259/2023/R/com, si è azzerato in seguito al suo utilizzo in compensazione in F24.

Imposte anticipate

Le "imposte anticipate" riguardano IRES per euro 5.057.305 e IRAP per euro 160.642 e sono così dettagliate:

IMPOSTE ANTICIPATE		RESIDUO 31/12/2022	RETTIFICHE UNICO 2023	UTILIZZO 2023	FORMAZIONE 2023	RESIDUO 31/12/2023
accto rischi su crediti	comp. neg.	5.167.228	-45	-316.254	497.176	5.348.105
	IRES	1.240.135	-11	-75.901	119.322	1.283.545
	IRAP	0				0
ammortamenti civili > fiscali	comp. neg.	8.718.256		-161.582	1.358.760	9.915.434
	IRES	2.092.381		-38.780	326.102	2.379.704
	IRAP	482		0	0	482
avviamento teleriscaldamento s.felice	comp. neg.	8.553		-4.278		4.275
	IRES	2.053		-1.027		1.026
	IRAP	334		-167		167
accto spese future CIG	comp. neg.	1.438.187		-261.041	284.540	1.461.686
	IRES	345.165		-62.650	68.290	350.805
	IRAP	56.089		-10.181	11.097	57.006
accto spese future premungas	comp. neg.	62.547			2.065	64.612
	IRES	15.011			496	15.507
	IRAP	2.439			81	2.520
accto spese future remunerazione capitale inv.SII	comp. neg.	526.545		-410.663		115.882
	IRES	126.371		-98.559		27.812
	IRAP	20.535		-16.016		4.519
svalutazione sedi vposta-via merighi H1	comp. neg.	1.380.647				1.380.647
	IRES	331.355				331.355
	IRAP	0				0
accto rischi ici discariche	comp. neg.	247.168		-77.676		169.492
	IRES	59.320		-18.642		40.678
	IRAP	0				0
accto fondo FONI A1	comp. neg.	412.529		-403.814	205.000	213.715
	IRES	99.007		-96.915	49.200	51.292
	IRAP	16.089		-15.749	7.995	8.335
svalutazione terreni s.giovanni-s.felice	comp. neg.	83.411				83.411
	IRES	20.019				20.019
	IRAP	3.253				3.253
accto post mortem oltre perizia 8I	comp. neg.	409.000		-42.000		367.000
	IRES	98.160		-10.080		88.080
	IRAP	15.951		-1.638		14.313
accto beni gara gas asreti/sorgea	comp. neg.	417.356				417.356
	IRES	100.165				100.165
	IRAP	16.277				16.277

Aimag innovation premio	comp. neg.	25.871		-25.871		0
	IRES	6.209		-6.209		0
	IRAP	1.009		-1.009		0
fondo rischi FUGHE ACQUA	comp. neg.	69.455		-31.219		38.236
	IRES	16.669		-7.493		9.177
	IRAP	2.709		-1.218		1.491
fdo sp. future BILAT.SOLID.AMBIENTE	comp. neg.	73.390			14.960	88.350
	IRES	17.614			3.590	21.204
	IRAP	2.862			583	3.446
fdo sp.future Aimag resiliency premio	comp. neg.	131.416		-131.416		0
	IRES	31.540		-31.540		0
	IRAP	5.125		-5.125		0
Aimag liberalità Ente Parchi Albatros	comp. neg.	70.000		-10.000		60.000
	IRES	16.800		-2.400		14.400
	IRAP	0		0		0
fondo spese future penalità RQTI CSEA	comp. neg.	22.609				22.609
	IRES	5.426				5.426
	IRAP	882				882
fdo sp.future ricorso tributario AdE accatastam. via Valle	comp. neg.	15.000		-15.000		0
	IRES	3.600		-3.600		0
	IRAP	585		-585		0
fdo sp.future COSAP comuni area nord 2020-2022	comp. neg.	125.000		-125.000		0
	IRES	30.000		-30.000		0
	IRAP	4.875		-4.875		0
fdo rischi COSAP comuni ≠ area nord 2020- 2022	comp. neg.	170.000			62.000	232.000
	IRES	40.800			14.880	55.680
	IRAP	6.630			2.418	9.048
fondo spese future vertenza dipendente	comp. neg.				91.643	91.643
	IRES				21.994	21.994
	IRAP				0	0
fondo spese legali	comp. neg.				997.667	997.667
	IRES				239.440	239.440
	IRAP				38.909	38.909
	comp. neg.	19.416.168	-45	-1.875.814	3.513.811	21.054.120
	IRES	4.697.798	-11	-483.796	843.314	5.057.305
	IRAP	156.122	0	-56.563	61.083	160.642
	TOTALE	4.853.920	-11	-540.359	904.397	5.217.947

Il credito complessivo di euro 5.217.947 è esigibile entro l'esercizio successivo per euro 573.574 e oltre l'esercizio successivo per euro 4.644.373, di cui euro 3.011.390 oltre i 5 anni.

Crediti verso altri

Tale voce accoglie principalmente i crediti verso la Regione Emilia Romagna (euro 921.378) per contributi concessi in relazione agli eventi sismici del maggio 2012, fornitori conto anticipi (euro 693.790, di cui la maggior parte attiene al contributo compensativo della discarica di Medolla), crediti verso altri per euro 409.721, di cui euro 407.830 relativi al credito verso il condominio "Merighi", acconti verso INAIL per euro 268.736, il credito verso dipendenti per

finanziamenti agevolati per danni dal sisma la cui quota a breve è pari ad euro 1.020, il credito verso enti previdenziali INPS (euro 30.853 per malattia, maternità e assegni familiari).

Si segnala che la quota di euro 874.494 è esigibile oltre l'esercizio successivo ed è relativo al contributo compensativo da corrispondere al comune di Medolla in seguito alla realizzazione del raccordo morfologico della discarica sita nel comune stesso.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Provincia di Modena	36.037.393	14.234.811	7.251.779	5.217.947	2.200.192	64.942.122
Provincia di Bologna	999.898	-	-	-	927.771	1.927.669
Provincia di Mantova	6.499.482	-	-	-	2.021	6.501.503
Altre province dell'Emilia Romagna	2.486.939	-	-	-	31.190	2.518.129
Altre province della Lombardia	1.583.209	-	48.199	-	11.861	1.643.269
Altre regioni del nord	524.564	-	-	-	16.890	541.454
Altre regioni del centro	1.381.752	-	-	-	10.116	1.391.868
Altre regioni del sud	218.704	-	-	-	-	218.704
Totale	49.731.941	14.234.811	7.299.978	5.217.947	3.200.041	79.684.718

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	684.489	96.451	780.940
danaro e valori in cassa	44.418	(17.994)	26.424
Totale	728.907	78.457	807.364

La voce "Depositi bancari e postali" è aumentata nel corso dell'esercizio di euro 96.451 rispetto all'esercizio precedente.

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.469.714	234.203	1.703.917
Totale ratei e risconti attivi	1.469.714	234.203	1.703.917

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Spese servizi informatici e web	1.300.993
	Premi assicurativi	353.195
	Spese per fidejussioni	29.491
	Canoni di affitto, attraversamento, abbonamenti	1.272
	Spese di noleggio e bolli	11.246
	Gestione sedi	2.434
	Altri	5.286
	Totale	1.703.917

Si evidenzia che nell'importo di cui sopra, euro 324.151 sono esigibili oltre l'esercizio successivo, ed euro 113.244 sono esigibili oltre i 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, punto 4, del Codice Civile si espongono le seguenti informazioni relative alla movimentazione delle voci di patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	78.027.681	-	-	-	-	78.027.681
Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.959.046	-	-	-	-	14.959.046
Riserve di rivalutazione	30.830.288	-	-	-	-	30.830.288
Riserva legale	9.530.277	-	-	561.108	-	10.091.385
Riserva straordinaria	26.826.046	-	-	2.244.839	-	29.070.885
Versamenti in conto capitale	3.410.452	-	-	-	-	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	-	-	-	-	77.751
Varie altre riserve	(1)	-	-	1	-	-
Totale altre riserve	30.314.248	-	-	2.244.840	-	32.559.088
Utile (perdita) dell'esercizio	11.222.155	(8.416.208)	(2.805.947)	-	4.174.178	4.174.178
Totale	174.883.695	(8.416.208)	(2.805.947)	2.805.948	4.174.178	170.641.666

Capitale sociale

Il Capitale sociale non ha subito modifiche nell'esercizio in esame. Al 31/12/2023 risulta costituito da n. 67.577.681 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna e da n. 10.450.000 azioni correlate da nominali euro 1 cadauna. Tutte le azioni sono state interamente versate.

Riserva da soprapprezzo azioni

La riserva soprapprezzo è riferita ad entrambe le categorie di azioni rispettivamente per euro 1.629.046 (su azioni ordinarie) e per euro 13.330.000 (su azioni correlate) per versamenti eccedenti il valore nominale delle azioni.

Riserve di Rivalutazione

Le riserve di Rivalutazione sono relative alla Legge 72/1983 per euro 1.422.008 e alla Legge n. 2/2009 per euro 2.733.280, e sono state alimentate per euro 26.675.000 relativamente alla rivalutazione dei cespiti riferiti alla rete gas, effettuata nel 2020 in base al D.L. 104/2020 art.110.

Riserva Legale

La riserva legale si è incrementata per la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria si è incrementata per la destinazione di parte dell'utile dell'esercizio precedente.

Riserva avanzo di fusione

Trattasi della riserva fusione Quadrante del 2015, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Utile dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	78.027.681	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.959.046	Capitale	A;B	14.959.046
Riserve di rivalutazione	30.830.288	Capitale	A;B	30.830.288
Riserva legale	10.091.385	Utili	B	-
Riserva straordinaria	29.070.885	Utili	A;B;C	29.070.885
Versamenti in conto capitale	3.410.452	Capitale	A;B	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	Capitale	A;B	77.751
Varie altre riserve	-			-
Totale altre riserve	32.559.088	Capitale		32.559.088
Totale	166.467.488			78.348.422
Quota non distribuibile				49.283.231
Residua quota distribuibile				29.065.191
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	536.746	6.284	13.666	(7.382)	529.364
Altri fondi	29.882.940	3.713.965	2.660.092	1.053.873	30.936.813
Totale	30.419.686	3.720.249	2.673.758	1.046.491	31.466.177

La voce “fondo per imposte, anche differite” è relativa a differenze temporanee imponibili equivalenti a ricavi tassabili anticipatamente o a costi deducibili anticipatamente e contempla un aumento futuro del reddito imponibile a fronte di una diminuzione immediata. Le variazioni dell'esercizio riguardano l'utilizzo (euro 13.666) per ammortamenti a fini fiscali e per la rateizzazione delle plusvalenze da alienazione, mentre l'accantonamento (euro 6.284) si riferisce a plusvalenze generate nel bilancio dell'esercizio su cessione di beni ammortizzabili, rateizzate dal lato fiscale.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi	806.727
	Fondo Legge 36/1994	120.341
	Fondo Foni OPSOCIAL	213.715
	Fondo spese future	3.259.804
	Fondo post mortem discariche	26.525.726
	Fondo sval.partecipazione Qualicasa	10.500
	Totale	30.936.813

Dall'esercizio 2018 la Società ha modificato la modalità di contabilizzazione del contributo FONI, adottando il metodo indiretto così come individuato nell'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti. I ricavi relativi al Servizio Idrico del bacino di Modena e di Mantova sono esposti nettati della quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente, nella voce altri ricavi, il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Riguardo al Fondo Legge 36/1994 (legge Galli), la sentenza Corte Costituzionale n. 335 del 10/10/2008 ha dichiarato illegittime le parti della suddetta legge e del D. Lgs 152/2006, che stabilivano che la quota di tariffa del servizio depurazione fosse dovuta anche nel caso in cui la fognatura fosse sprovvista di impianti di depurazione. La legge 13/2009 ed il successivo D.M. 30/09/2009 (pubblicato nel mese di febbraio 2010) hanno disciplinato le modalità di rimborso, pertanto, nell'esercizio in chiusura, non si registrano movimentazioni.

Il fondo per la gestione post-mortem discariche, pari ad euro 26.525.726, registra incrementi per euro 1.561.896 di accantonamento annuale e decrementi per euro 1.136.392, relativi agli utilizzi dell'esercizio e a minusvalenze per euro 494.194 entrambi determinati da valutazioni peritali giurate.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei fondi rischi e spese future.

Fondo rischi e fondo spese future

Le movimentazioni dei fondi sono evidenziate nelle tabelle che seguono:

Analisi delle variazioni del fondo rischi	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio utilizzo	Variazioni nell'esercizio accantonamento	Variazioni nell'esercizio totali	Valore di fine esercizio
Fondo rischi ici discariche	247.168	(77.675)		(77.675)	169.491
Fondo rischi post mortem discariche oltre perizia	409.000	(42.000)		(42.000)	367.000
COSAP comuni ≠ area nord 2020-2022	170.000		62.000	62.000	232.000
Fondo rischi fughe acquedotto	69.455	(31.219)		(31.219)	38.236
	895.622	(150.895)	62.000	(88.895)	806.727

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad adeguare l'accantonamento rischi post mortem discariche mediante utilizzo di euro 42.000.

Si è inoltre proceduto al rilascio di euro 31.219 del fondo di iniziali euro 100.000, iscritto nel 2021 a copertura del rischio relativo alle pratiche di saldo e stralcio delle fughe idriche dell'esercizio in corso, che dovessero emergere, non coperte da assicurazione.

Si segnala infine un ulteriore accantonamento di euro 62.000 al fondo rischi, già iscritto durante lo scorso esercizio, per far fronte alla eventuale riscossione da parte dei comuni non appartenenti all'area Nord del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) relativo alle reti fognarie per l'arco temporale 2020-2023.

Analisi delle variazioni del fondo per spese future	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio utilizzo	Variazioni nell'esercizio accantonamento	Variazioni nell'esercizio totali	Valore di fine esercizio
Fondo spese future remunerazione capit.investito SII	526.545	(410.663)		(410.663)	115.882
Fondo spese future cig	1.438.187	(261.041)	284.540	23.499	1.461.686
Fondo premungas	62.547		2.065	2.065	64.612
Fondo spese future bilaterale solid.ambiente	73.390		14.960	14.960	88.350
Fondo spese future gara gas	417.356				417.356
Aimag Innovation premio	25.871	(25.871)		(25.871)	0
Aimag Resiliency premio	131.416	(131.416)		(131.416)	0
Fondo spese future penalità RQTI CSEA	22.609				22.609
Ricorso tributario AdE accatastamento via Valle	15.000	(15.000)		(15.000)	0
COSAP comuni area nord 2020-2022	125.000	(125.000)		(125.000)	0

Vertenza dipendente	91.643	91.643	91.643
Fondo spese legali	997.667	997.667	997.667
	2.837.920	(968.991)	1.390.875
			421.884
			3.259.805

Le variazioni intervenute nei fondi spese future, relativamente al personale, riguardano l'accantonamento e l'utilizzo relativo alla stima degli oneri presunti di contribuzione alla Cassa Integrazione Guadagni e un accantonamento del fondo Premungas, in seguito alle valutazioni attuariali e alla quantificazione ricevuta nell'esercizio dal fondo Premungas stesso.

Relativamente al fondo iscritto per euro 526.545 per la restituzione della remunerazione del capitale investito, la Delibera CAMB n.91 del 26/09/2022 di Atersir ha ridefinito l'importo da restituire ai clienti finali per il periodo intercorrente fra il 21 luglio e il 31 dicembre 2011, rispetto a quanto deliberato dalla stessa Agenzia con Delibera CAMB n.38 del 30/12/2013 e in accordo con le disposizioni riportate nella Delibera ARERA 639/2021/R/IDR. Nel corso dell'esercizio risulta pertanto restituito un importo pari a euro 410.663. Il differenziale non restituito, pari ad euro 115.882, entrerà nella manovra tariffaria 2024-2029 e sarà conguagliata in tariffa, a beneficio di tutta l'utenza, con conseguente chiusura del fondo spese future.

In merito al bando "AIMAG SPA Innovation", istituito nell'anno 2018 con l'intento di premiare aziende innovative operanti nel bacino servito da Aimag Spa in settori inerenti alle attività presidiate dalla capogruppo, si segnala che il fondo di euro 25.871 precedentemente iscritto in bilancio è stato completamente utilizzato nel corso dell'esercizio in seguito all'erogazione dell'ultimo premio previsto.

Analogamente, il fondo spese future di euro 131.416 relativo al bando "Aimag Resiliency", volto a individuare soluzioni innovative per garantire la continuità nell'erogazioni dei servizi gestiti dal Gruppo Aimag in condizioni emergenziali, risulta azzerato nel corso dell'esercizio in seguito alla liquidazione degli ultimi premi previsti.

In merito al fondo istituito lo scorso anno per euro 73.390, relativo al finanziamento al Fondo di Solidarietà Bilaterale Ambiente, richiesto dall'Inps alla società Aimag Spa per le quote a partire dal mese di agosto 2018, questo risulta incrementato nell'anno per euro 14.960.

Il fondo spese future di euro 125.000 iscritto lo scorso anno relativamente al pagamento ai comuni dell'area Nord del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) sulle reti fognarie per l'arco temporale 2020-2022, risulta azzerato in seguito al pagamento del canone stesso avvenuto nel corso dell'esercizio.

È stato inoltre rilevato l'utilizzo del fondo spese future di euro 15.000 relativo alle spese di giudizio da corrispondere al legale incaricato nell'ambito del ricorso tributario in merito all'accertamento catastale dell'impianto di compostaggio rifiuti di Fossoli, in seguito al passaggio in giudicato della sentenza, che ha accolto il ricorso di Aimag Spa.

Si segnala l'iscrizione di un fondo di euro 91.643 in seguito alla vertenza impugnata da un dipendente e già conclusasi nei primi mesi dell'esercizio 2024.

In data 14 giugno 2024 è stato notificato un Processo Verbale di Constatazione da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Modena, a conclusione della propria attività relativa ad un processo di ispezione che ha interessato i contributi FONI ricevuti per un importo imponibile pari a euro 9.640.241, riferiti agli investimenti del Settore Idrico Integrato, nei periodi di imposta 2018-2021. Relativamente a quanto riportato nel PVC, la società ha effettuato approfondimenti e analisi, avvalendosi del supporto dei propri consulenti. Sulla base di tali approfondimenti e valutazioni, si ritiene di poter far valere argomenti utili a tutela della propria posizione durante gli sviluppi della vicenda.

Gli incrementi rilevati negli altri fondi accolgono inoltre gli accantonamenti pari a euro 997.667, a fronte di spese legali e consulenze relative a contenziosi in corso o trattative stragiudiziali che si prevede si manifesteranno nel corso dei prossimi esercizi.

Rimane in essere il fondo di euro 22.609, riferito a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 183/2022/R/IDR del 26 aprile 2022 sull'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato per le annualità 2018-2019, che prevede, a fronte di premialità calcolate sulla base di alcuni microindicatori (perdite, interruzioni servizio idrico, qualità acqua potabile, adeguatezza sistema fognario, smaltimento fanghi, qualità acqua depurata), un accantonamento per penalità da utilizzare per il conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.151.812	4.052.698	4.166.107	(113.409)	2.038.403
Totale	2.151.812	4.052.698	4.166.107	(113.409)	2.038.403

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	132.515.830	13.812.539	146.328.369	42.675.165	103.653.204
Acconti	304.280	(69.925)	234.355	234.355	-
Debiti verso fornitori	26.765.903	1.241.750	28.007.653	28.007.653	-
Debiti verso imprese controllate	7.334.570	1.136.166	8.470.736	8.470.736	-
Debiti tributari	3.482.681	(856.749)	2.625.932	2.625.932	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	987.988	227.229	1.215.217	1.215.217	-
Altri debiti	10.807.015	(1.990.801)	8.816.214	7.424.340	1.391.874
Totale	182.198.267	13.500.209	195.698.476	90.653.398	105.045.078

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	949.658	41.725.507	103.653.204	146.328.369

I debiti verso banche sono tutti di natura chirografaria benchè contrattualizzati con modalità e soggetti differenti.

Nel corso del 2020 Aimag Spa aveva ottenuto dal pool di banche finanziatrici BNL, Banco BPM, BPER Banca e Intesa San Paolo (ex UBI Banca), un finanziamento capex per un importo complessivo di euro 65 milioni, erogato in sei tranche, con scadenza al 31/12/2027, da utilizzare esclusivamente per sostenere parte degli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti.

Nell'esercizio in corso Aimag Spa ha ottenuto un finanziamento chirografario capex per un importo complessivo di euro 50 milioni, da utilizzare esclusivamente al fine di sostenere gli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti 2022-2023, così suddiviso tra i tre istituti bancari risultati aggiudicatari: euro 20 milioni finanziati da Cassa di Risparmio di Bolzano Spa, euro 20 milioni finanziati da Crédit Agricole Italia Spa ed euro 10 milioni finanziati da Banco BPM Spa.

Nello specifico, nel corso del 2023, sono state erogate le prime tranche, con scadenza al 31/12/2029, contrattualizzate al tasso Euribor 3 mesi + spread, come segue: una tranche pari a 8 milioni con Cassa di Risparmio di Bolzano; due tranche per l'importo complessivo di euro 20 milioni con Crédit Agricole Italia Spa; una tranche pari a 4 milioni con Banco BPM Spa. L'intera operazione prevede spese di istruttoria pari a euro 470.000 complessivi, per le quali si è proceduto a rilevare un debito finanziario relativo al costo ammortizzato delle stesse.

Nel corso del 2024 è prevista l'erogazione delle ulteriori tranche.

Si segnala che i Contratti dei suddetti finanziamenti prevedono il calcolo di vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio con cadenza semestrale sulla base dei 12 mesi. Nello specifico, il mancato rispetto di quest'ultimo è legato all'aumento dei tassi di interesse rilevatosi già nel corso del secondo semestre del 2022 e all'aumento dell'indebitamento finanziario.

Alla luce di quanto sopra Aimag Spa ha richiesto ed ottenuto in via preventiva un waiver alle banche finanziatrici, le quali hanno quindi dato il loro consenso alla revisione del monitoraggio dei vincoli finanziari oggetto dei covenants alla data del 31 dicembre 2023.

Dato che si prevede che i tassi di interesse rimarranno su livelli elevati nel corso di tutto il 2024, sarà necessario richiedere i sopradescritti waiver anche per il 30/06/2024 e per il 31/12/2024.

Tra i debiti per finanziamenti a breve termine figurano i seguenti hot money, le cui caratteristiche sono di seguito dettagliate:

Finanziamento CREDEM FIN-791

Importo finanziamento: € 10.000.000

Data iniziale: 02/11/2023

Data scadenza: 10/01/2024

Parametro: EUR 1M + spread

Finanziamento BCEMILIA

Importo finanziamento: € 5.000.000

Data iniziale: 04/10/2022

Data scadenza: 31/03/2024

Parametro: EUR 3M + spread

Finanziamento BNL

Importo finanziamento: € 5.000.000

Data iniziale: 31/10/2023

Data scadenza: 29/02/2024

Parametro: EUR 3M + spread

Si segnala che in merito a quest'ultimo finanziamento, la data di scadenza inizialmente prevista per il 31/01/2024, è stata poi prorogata al 29/02/2024. Il finanziamento risulta estinto anticipatamente rispetto a tale scadenza, precisamente in data 23/02/2024.

In considerazione del rimborso delle rate dei finanziamenti precedenti, si assiste ad un allungamento della vita media dei debiti verso banche, di cui la quota oltre i cinque anni è pari ed euro 29.068.183.

Relativamente ai motivi della variazione della posizione finanziaria netta, che comprende sia le disponibilità liquide che i debiti correnti, oltre che per la consistenza degli interessi passivi di competenza, si rimanda a quanto in merito descritto nella Relazione sulla Gestione ed al Rendiconto Finanziario.

Acconti

La voce accoglie gli anticipi ricevuti da clienti per euro 234.355, relativi a servizi non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono relativi a fatture per forniture di beni e per prestazioni di servizi non liquidate e sono aumentati di euro 1.241.750 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate sono relativi a forniture di beni e a prestazioni di servizi sia di natura commerciale per assistenza tecnica ed amministrativa regolate a normali condizioni di mercato, sia di natura finanziaria derivanti da CFN (Consolidato Fiscale Nazionale) per i quali si rimanda ad altre parti della presente nota integrativa, oltre ai finanziamenti ricevuti dalle società controllate. In merito a questi ultimi si evidenziano i finanziamenti da parte di Agri-Solar per un importo massimo complessivo di euro 1.500.000, utilizzato per euro 1.000.000, regolato ad un tasso di interesse pari alla mensile del tasso Euribor 3mesi/365 più uno spread del 1,75%; di As Retigas per un importo massimo complessivo di euro 5.000.000, in virtù dell'addendum stipulato nel 2023 sul contratto originario del 2008, utilizzati al 31/12/2023 per euro 2.000.000, regolato ad un tasso di interesse pari alla mensile del tasso Euribor 3mesi/365 più uno spread del 1,75%, entrambi finalizzati al fabbisogno finanziario della controllante. Si segnala infine un finanziamento da parte di AeB Energie per euro 600.000, già in essere durante lo scorso esercizio.

In particolare nella tabella che segue sono esposti i debiti verso imprese controllate per natura:

descrizione	debiti commerciali	debiti finanziari	debiti per CFN	totale debiti finanziari	totale
Sinergas Spa	1.633.031		705.135	705.135	2.338.166
Sinergas Impianti Srl	337.747				337.747
As Retigas Srl	1.571.989	2.000.000	109.999	2.109.999	3.681.988
AeB Energie Srl	175.371	600.000	40.908	640.908	816.279
Agrisolar Engineering Srl	29.460	1.000.000	21.897	1.021.897	1.051.357
Care Srl	29.581		215.618	215.618	245.199
	3.777.179	3.600.000	1.093.557	4.693.557	8.470.736

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate sono pari a zero.

Debiti tributari

I debiti tributari, pari ad euro 2.625.932, riguardano prevalentemente il debito per IRES da Consolidato Fiscale Nazionale (euro 1.432.838), i debiti per ritenute IRPEF dipendenti e da lavoro autonomo (euro 653.414), il debito per IRAP (euro 102.691), i debiti per imposta di bollo (euro 4.214), i debiti per Addizionale Provinciale e Comunale e verso le Dogane per imposte di consumo e addizionali (euro 432.775).

Debiti verso istituti di previdenza

La voce debiti verso istituti di previdenza, pari ad euro 1.215.217, è relativa ai contributi da versare per il personale dipendente comprensivi del debito per Fondi pensione complementare.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali passivi	1.270.071
	Debiti verso Comuni soci	2.777.162
	Debiti verso Condominio Merighi	582.578
	Debiti verso personale dipendente	2.108.494
	Debiti per doppi pagamenti	756.423
	Addizionale servizio idrico	556.958
	Debiti ATO Mantova canoni idrici	281.349
	Debiti per incassi in sospeso	171.323
	Altro	311.856
	Totale	8.816.214

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Provincia di Modena	146.328.369	147.215	14.967.722	8.470.736	2.625.932	1.215.217	7.405.620	181.160.811
Provincia di Bologna	-	-	1.425.418	-	-	-	-	1.425.418
Provincia di	-	13.680	1.437.586	-	-	-	1.410.594	2.861.860

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Mantova								
Altre province dell'Emilia Romagna	-	73.460	2.976.741	-	-	-	-	3.050.201
Altre province della Lombardia	-	-	2.866.110	-	-	-	-	2.866.110
Altre regioni del nord	-	-	3.265.637	-	-	-	-	3.265.637
Altre regioni del centro	-	-	800.117	-	-	-	-	800.117
Altre regioni del sud	-	-	149.297	-	-	-	-	149.297
Estero	-	-	119.025	-	-	-	-	119.025
Totale	146.328.369	234.355	28.007.653	8.470.736	2.625.932	1.215.217	8.816.214	195.698.476

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	202.894	156.638	359.532
Risconti passivi	11.585.724	1.118.989	12.704.713
Totale ratei e risconti passivi	11.788.618	1.275.627	13.064.245

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Interessi su mutui	359.531
	Credito di imposta beni strumentali	1.023.943
	Canone rottamazione veicoli	20.784
	Sinistro su impianto depurazione	7.841
	Fondo FONI	11.361.139
	Attualizzazione ricavi tariffari ATO Mantova	291.007
	Totale	13.064.245

La voce “Ratei e Risconti passivi” è pari ad euro 13.064.245 ed accoglie quota parte del contributo FONI, pari a euro 11.361.139, per nuovi investimenti individuato dall’ente d’ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell’anno di formazione e contabilizzando annualmente, secondo il metodo indiretto, alla voce “Altri ricavi” il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

La voce accoglie inoltre euro 291.007 relativi all’attualizzazione, effettuata ad un tasso di interesse effettivo definito sulla base di indicatori di mercato, dei ricavi tariffari riconosciuti in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n.5565/2023 del 6 giugno 2023 e successive delibere, in merito alle determinazioni tariffarie dei costi degli usufrutti trentennali sui comuni mantovani.

Nella voce ratei passivi non figurano importi relativi a quote con durata superiore i cinque anni.

Invece, relativamente alla voce risconti passivi, la quota di euro 1.047.393 ha scadenza oltre l’esercizio successivo, mentre la quota di euro 336.902 ha scadenza oltre i cinque anni ed è relativa principalmente al credito di imposta sui beni strumentali, rilevato sui cespiti acquistati nel 2020, 2021 e 2022 e sui “beni 4.0” acquistati e interconnessi nel 2023 e rientranti nell’agevolazione prevista dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e dalla Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021).

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio e in conto impianti, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

In merito alla contabilizzazione dei ricavi del settore idrico, questi sono stati rilevati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Nell'ambito della predisposizione dell'aggiornamento tariffario 2022-2023 MTI3, ai sensi dell'art. 4.3, punto b) della Delibera ARERA n.639/2021 del 30 dicembre 2021 la società ha presentato le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al riconoscimento della componente tariffaria "Op EEexp,a". Tale componente aggiuntiva è di natura previsionale ed è volta ad anticipare parzialmente gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica con lo scopo di assicurare la sostenibilità economica-finanziaria della gestione. Per l'ambito modenese la componente è stata valorizzata pari a euro 645.000 per ciascun anno 2022 e 2023, mentre per l'ambito mantovano è pari a euro 73.000, sempre per ciascuna annualità.

In continuità con quanto fatto nell'esercizio 2022, anche nel 2023 si è adottato il trattamento contabile di iscrizione del conguaglio tariffario a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, ai sensi del MTI-3. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 1.340.990, calcolato sulla base del prezzo medio di settore (euro 0,2436), in base alla comunicazione del 12 marzo 2024 sul portale web di ARERA. È stato inoltre rilevato un conguaglio pari a euro 869.000 per aggiornamento del tasso di inflazione 2023 pari al 4,5%, come previsto dall'art.28.3 Allegato A MTI-4.

La revisione della predisposizione tariffaria per il biennio 2022/2023 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2022 approvato pari al 1,052 (con un incremento del +5,2% rispetto all'anno precedente), mentre sul 2023 è stato approvato pari al 1,106 (con un incremento del +5,2% rispetto all'anno precedente).

I provvedimenti derivanti dall'applicazione delle diverse delibere adottate in virtù della sentenza del Consiglio di Stato n. 5565/2023, come precedentemente dettagliato, hanno portato ad un riconoscimento della componente DeltaCuit per un importo complessivo pari ad euro 5.043.552, che nella proposta tariffaria 2022/2023 sono stati allocati:

- come variazione sistemica (calcolata per il periodo 2012/2021) per l'importo pari ad euro 4.459.999;
- come componente DeltaCuitcapex (calcolata per il biennio 2022/2023) per l'importo pari ad euro 583.553.

Tale importo è stato attualizzato, ad un tasso di interesse effettivo definito sulla base di indicatori di mercato, rilevando risconti passivi per euro 291.007.

Si precisa infine che, nelle disposizioni della Provincia di Mantova e dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova, a recepimento della precedentemente citata sentenza del Consiglio di Stato, il calcolo delle due componenti DeltaCuit e CapexConc è stato verificato e validato tenendo conto della componente delle rate di mutuo (MT) da riconoscere ai 7 comuni in luogo dei canoni di concessione (AC). In virtù di tali disposizioni, Aimag Spa ha rilevato plusvalenze per complessivi euro 1.077.370, derivanti da delta su stanziamenti prudentemente appostati nei precedenti esercizi.

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione del valore della produzione.

Valore della produzione	2023	2022	Variazione
Corrispettivi vendite gas	519.110	970.882	(451.772)
Rettifiche vendite anni precedenti	6.392.292	472.157	5.920.135
Vendita energia elettrica	1.974.345	1.418.014	556.331
Vendita distribuzione gas	-	24.616	(24.616)
Vendita teleriscaldamento	2.654.594	4.391.402	(1.736.808)
Vendita acqua	17.788.080	18.428.992	(640.912)
Vendita energia fotovoltaico	11.960	5.531	6.429
Vendita biometano	1.474.360	3.509.757	(2.035.397)
Corrispettivi vendite di beni	28.098	19.671	8.427
Quote fisse e noli	2.020.446	1.957.759	62.687
Prestazioni	71.743.592	71.229.678	513.914
Tot. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	104.606.877	102.428.459	2.178.418
Tot. Increm. Immobiliz. Lavori interni	4.555.199	4.966.425	(411.226)
Ricavi diversi	5.168.614	6.516.029	(1.347.415)
Corrispettivi per vendite	4.422.759	3.833.480	589.279
Contributi conto esercizio	3.328.239	4.143.587	(815.348)
Contributi conto impianti	149.460	136.635	12.825
Ricavi gestione straordinaria	1.004.632	274.447	730.185
Tot. Altri ricavi e proventi	14.073.704	14.904.178	(830.474)
Tot. Valore della produzione	123.235.780	122.299.062	936.718

Nel complesso, i ricavi risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, registrando un lieve incremento pari allo 0,77%.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Corrispettivi vendite gas	519.110
Rettifiche vendite anni precedenti	6.392.292
Vendita energia elettrica	1.974.345
Vendita teleriscaldamento	2.654.594
Vendita acqua	17.788.080
Vendita energia fotovoltaico	11.960
Vendita biometano	1.474.360
Corrispettivi vendite di beni	28.098
Quote fisse e noli	2.020.446
Prestazioni	71.743.592
Totale	104.606.877

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Provincia di Modena	75.801.569
Provincia di Bologna	2.103.200
Provincia di Mantova	13.671.104
Altre Province dell'Emilia Romagna	5.231.063
Altre Province della Lombardia	3.330.144
Altre regioni del nord	1.103.375
Altre regioni del centro	2.906.397
Altre regioni del sud	460.025
Totale	104.606.877

Per l'analisi degli scostamenti relativi si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" riguarda la capitalizzazione di costi diretti per manodopera (euro 3.705.912) e per materiale (euro 849.287) relativi alla realizzazione in economia di impianti e attrezzature.

La voce "Altri ricavi – contributi in conto esercizio" di euro 3.328.239 riguarda principalmente il contributo relativo al credito di imposta sul contenimento dei costi di energia elettrica e gas (euro 810.695), già introdotto a partire dallo scorso esercizio in base a quanto previsto dai Decreti Aiuti e dalle Delibere ARERA e allo stesso modo rilevato nei primi due trimestri dell'esercizio in corso ai sensi della Legge di Bilancio 2023 e delle delibere ARERA 76/2023/R/com e 259/2023/R/com, il riconoscimento per l'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti ai Comuni virtuosi (euro 1.250.046), i contributi per tariffa incentivante sugli impianti fotovoltaici riconosciuti dal Gestore dei Servizi Elettrici

(euro 83.120), per forza motrice motori fissi e carbon tax (euro 69.881), per il contributo Foni (euro 736.659), per il credito di imposta derivante da attività per ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica (euro 74.829).

La voce “Altri ricavi – altri” di euro 10.745.465 riguarda prevalentemente fitti attivi (euro 312.090), rimborsi assicurativi diversi (euro 816.133), altri ricavi e rimborsi vari (euro 172.621), utilizzo fondi rischi e spese future (euro 1.119.886), ricavi per distacco personale dipendente (euro 250.239), corrispettivi derivanti dalla vendita di materiale di recupero (euro 4.388.542) e il contributo in conto impianti relativo al credito di imposta, precedentemente dettagliato, sui beni strumentali e sui “beni 4.0” (euro 142.940), rilevato sui cespiti acquistati nei precedenti esercizi e rientranti nelle agevolazioni previste dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021).

Si segnalano inoltre sopravvenienze attive derivanti principalmente dall’accredito ricevuto a fronte della domanda di accesso ai contributi per la ricostruzione post sisma (euro 946.112) e il contributo derivante dal meccanismo di incentivazione previsto dalla delibera ARERA n. 477/2023/R/IDR del 17 ottobre 2023 sulla regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato per le annualità 2020-2021 (euro 2.275.054), già iscritto lo scorso anno sulla base della delibera ARERA n. 183/2022/R/IDR del 26 aprile 2022 per le annualità 2018-2019.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si segnala un decremento dei costi pari al 2,25% rispetto allo scorso esercizio.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività:

	2023	2022	Variazione
Acquisto gas	2.289.800	4.686.814	(2.397.015)
Acquisto acqua	74.404	72.425	1.980
Forza motrice	7.199.640	10.255.438	(3.055.798)
Energia termica	440.428	487.012	(46.584)
Altri acquisti	4.634.279	4.318.166	316.113
Tot. Costi per acquisti	14.638.552	19.819.855	(5.181.303)

	2023	2022	Variazione
Lavori per conto utenti allacci	227.128	620.907	(393.779)
Manutenzioni ordinarie	3.136.334	1.787.656	1.348.678
Servizi industriali	26.020.433	28.680.307	(2.659.873)
Servizi amministrativi	9.894.320	7.956.407	1.937.913
Compensi Consiglio Amministrazione	210.874	230.091	(19.217)
Compensi Collegio Sindacale	57.975	56.503	1.472
Compensi Servizi Professionali	111.526	85.889	25.637
Tot. Costi per servizi	39.658.591	39.417.760	240.830

	2023	2022	Variazione
Canoni e Cosap Comuni Soci	1.090.002	1.218.954	(128.952)
Affitti passivi	66.385	56.675	9.710
Noleggi	67.876	73.113	(5.237)
Tot. Costi per godimento beni di terzi	1.224.262	1.348.742	(124.480)

	2023	2022	Variazione
Tributo speciale discariche	543.509	675.072	(131.563)
IMU	400.738	355.453	45.285
Contr. compensativo amb. discariche	572.695	647.811	(75.116)
Altri oneri di gestione	3.029.765	2.693.325	(336.440)
Tot. Costi per oneri diversi di gestione	4.546.707	4.371.661	175.046

I “costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci” riguardano principalmente acquisti di materie prime e di consumo per la gestione corrente industriale. Nella voce “altri acquisti” sono ricompresi i materiali di magazzino, i carburanti per i mezzi aziendali e la cancelleria. La voce è complessivamente diminuita di euro 5.181.303 rispetto all’esercizio precedente, principalmente grazie ad una riduzione dei costi delle materie prime.

I “costi per servizi” sono composti da due gruppi di servizi, quelli industriali e quelli amministrativi; nello specifico si registra un incremento dei costi per manutenzioni ordinarie su impianti e macchinari e dei costi per servizi amministrativi, in particolare per spese legate a servizi informatici e web e spese di fatturazione e assistenza clienti; tale incremento risulta compensato da una riduzione dei costi per servizi industriali. Nel complesso la voce registra un aumento di euro 240.830 rispetto allo scorso esercizio.

La voce “imposte e tasse diverse” comprende l’imposta di bollo, l’imposta di registro, l’imposta municipale unica e altri tributi minori. L’incremento della voce “Altri oneri di gestione” rispetto all’esercizio precedente è da attribuire principalmente ad un aumento delle minusvalenze per rettifiche acquisti e vendite di anni precedenti e per i fondi post mortem delle discariche di Medolla, Mirandola e San Marino.

Nel complesso, si segnala un decremento dei costi complessivi pari al 2,25% rispetto all’esercizio precedenti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell’esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione sono pari ad euro 1.009.597 e comprendono i dividendi rilevati per cassa nell’esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione, in base all’applicazione dell’OIC 21.

Nello specifico, durante l’esercizio sono stati contabilizzati dividendi da imprese controllate, ossia da As Retigas Srl per euro 317.791, da Sinergas Impianti Srl per euro 261.000 e da Agri-Solar Engineering Srl per euro 18.874, dividendi da imprese collegate, ossia da Entar Srl, per euro 371.261 e dividendi da altre imprese, ossia Hera Spa, per euro 40.671.

Si segnala che non risultano iscritti nell’esercizio in esame proventi da partecipazioni di cui all’art. 2425, n. 15 del Codice Civile, diversi dai dividendi.

Altri proventi finanziari

Tale voce è pari a euro 1.360.363 e accoglie principalmente interessi attivi relativi ai finanziamenti ITC verso le società controllate, oltre a indennità di mora e altri interessi attivi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	7.046.861	323.770	7.370.631

La voce interessi e altri oneri finanziari verso le imprese controllate ammonta ad euro 223.446 ed è relativa ad interessi maturati su finanziamenti erogati da società del gruppo alla capogruppo.

Negli altri interessi e oneri finanziari vengono compresi interessi passivi diversi per euro 100.324 e gli interessi passivi nei confronti di banche per finanziamenti e disponibilità fondi per euro 7.046.861.

In questa voce figurano inoltre gli interessi rilevati sui finanziamenti capex precedentemente dettagliati. Nello specifico, relativamente al finanziamento pool con BPM si registrano interessi per euro 2.501.745, di cui euro 2.415.829 effettivamente pagati ed euro 85.916 rilevati come debito finanziario relativo al costo ammortizzato della transazione.

Relativamente al finanziamento di complessivi euro 50 milioni con Crédit Agricole, Cassa di Risparmio di Bolzano e BPM risultano interessi così composti: euro 272.584, di cui euro 241.047 effettivamente pagati ed euro 31.537 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di BPM; euro 504.162, di cui euro 480.249 effettivamente pagati ed euro 23.913 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di Crédit Agricole; euro 485.400, di cui euro 465.595 effettivamente pagati ed euro 19.805 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di Cassa di Risparmio di Bolzano, per un totale di euro 1.262.146.

Si rilevano inoltre euro 2.186.451 relativi al finanziamento in essere con BEI, oltre agli interessi pagati sui finanziamenti hot money precedentemente dettagliati (euro 848.125) e interessi su c/c (euro 244.424).

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	146		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	-
Totale voce		-	-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio stati rilevati ricavi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, nello specifico sono stati contabilizzati euro 5.042.552, opportunamente attualizzati, relativi al riconoscimento tariffario dei costi dell'usufrutto trentennale sui beni del bacino di Mantova a seguito della sentenza n. 5565/2023 del Consiglio di Stato, come in precedenza dettagliato.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti sono riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto rispetto al valore accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) come controllante; il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117 -129 e apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi, e poi tacitamente rinnovato nel corso del 2021 per il triennio successivo, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intra-gruppo. A partire dal periodo di imposta 2020 anche la società Ca.Re Srl ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo, secondo la normativa e le modalità sopra indicate, con tacito rinnovo, nel corso del 2023, per il prossimo triennio.

Imposte relative ad esercizi precedenti

La voce accoglie l'importo di euro 5.117 per minori costi IRES e IRAP, pari alla differenza rispetto a quanto precedentemente accantonato.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24	24	24	24	24
IRAP	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9

La composizione degli oneri fiscali nelle sue componenti correnti e differite è la seguente:

IRES corrente (24%)	1.683.164
IRAP corrente*	682.474
Imposte anticipate	
Accantonamenti	(1.186.971)
Utilizzi	822.944
Imposte differite	
Accantonamenti	6.284
Utilizzi	(13.666)
Imposte anni precedenti	(5.117)
Imposte esercizio	1.989.112
Utile ante imposte	6.163.290
Tax Ratio	32,27%

*nota= per il calcolo dell'IRAP sono state utilizzate le seguenti aliquote: 3,90 - 4,20 - 4,82 - 5,12

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario ha lo scopo di riassumere importanti aspetti della gestione, manifestatisi nel corso degli esercizi, quali le attività di finanziamento dell'azienda, le variazioni delle risorse finanziarie, le attività di investimento, le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria, oltre ad evidenziare le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio 2023 e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con gli azionisti.

Il rendiconto finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter Codice Civile utilizzando il metodo indiretto è esposto in unità di euro.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	5	15	260	143	5	428

Si segnala che nella voce Altri dipendenti è riportato il numero medio degli apprendisti.

La composizione del personale alla data del 31/12/2023 risulta di n. 444 unità, di cui n. 5 dirigenti, n. 14 quadri, n. 274 impiegati, n. 143 operai e 8 apprendisti.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 69 addetti di cui 1 quadro, 43 impiegati, 25 operai, in seguito alle iniziative di investimento precedentemente pianificate e in base agli obiettivi di crescita prefissati;
- si è registrata la riduzione di n. 50 addetti di cui 1 quadro, 30 impiegati e 19 operai.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si specifica che i compensi indicati sono comprensivi del rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	210.874	57.975

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	45.136	5.713	50.849

Si specifica che gli importi indicati non sono comprensivi del rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	67.577.681	67.577.681
Azioni correlate	10.450.000	10.450.000
Totale	78.027.681	78.027.681

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

	Importo
Passività potenziali	87.704
Garanzie	36.129.715
Impegni	50.695.404
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	13.803.984
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
di cui reali	-

Le garanzie prestate dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 36.129.715 per fidejussioni varie prestate a terzi.

Gli impegni prestatati dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 50.695.404 e sono così dettagliati:

- euro 30.724.554 per impegni verso il socio correlato del Servizio Idrico Integrato, rappresentativo del 40% del patrimonio netto del settore;
- euro 6.092.994 per impegni verso il socio correlato del Servizio Raccolta e Trasporto, rappresentativo del 40% del patrimonio netto del settore;

- euro 13.877.856 per lettere di patronage, di cui euro 813.668 vincolanti nei confronti della controllata CA.RE Srl, euro 8.000.000 vincolanti nei confronti della controllata Sinergas Spa, euro 4.990.316 vincolanti nei confronti della controllata Sinergas Impianti Srl ed euro 73.872 vincolanti nei confronti della partecipata Sherden Gas Bacino 24. Nello specifico, gli impegni verso le controllate di Aimag Spa sono relativi al subentro delle garanzie a favore di banche (in attesa dello svincolo) in precedenza rilasciate da Tred Carpi Spa nell'interesse di CA.RE. Srl ed oggi in carico ad Aimag Spa, in seguito alla nuova organizzazione derivante dal controllo diretto della stessa. Aimag Spa ha inoltre emesso una garanzia nell'interesse di Sinergas Spa a favore di un fornitore, relativamente all'adempimento delle obbligazioni previste dai contratti stipulati per la commercializzazione di gas naturale, e una garanzia nell'interesse di Sinergas Impianti Srl a favore di un socio correlato, relativa all'adempimento delle obbligazioni assunte ai sensi del contratto di cessione dei crediti di imposta stipulato tra le due società.

Permane in essere sia la garanzia rilasciata a favore di terzi a seguito della cessione di Tred Carpi Spa, per l'insorgenza di eventuali insussistenze ascrivibili alla gestione precedente alla cessione di Tred Carpi Spa sia la controgaranzia di identico tenore ricevuta da terzi.

Le passività potenziali sono pari ad euro 87.704, per note di variazione IVA su fallimenti e concordati a conclusione di tali procedure.

Si segnalano anche euro 11.127.853 relativi a fidejussioni ricevute da fornitori per lavori in fase di realizzazione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, concluse alle normali condizioni di mercato.

Oltre ai rapporti con le società del gruppo, Aimag Spa intrattiene rapporti anche con società del gruppo Hera Spa e con i soggetti Consorzio Sia S.c.p.a. e Rieco Spa, soci correlati, rispettivamente del Servizi Idrico Integrato e del Servizio Raccolta e Trasporto rifiuti solidi urbani.

Tra le parti correlate rientrano inoltre i comuni soci, con i quali si segnalano operazioni in essere alla chiusura dell'esercizio per euro 183.449 relativi a fatture da emettere ed euro 844.328 relativi a note di credito e fatture da ricevere.

Si segnala che gli amministratori non hanno posto in essere, nè direttamente nè per interposta persona, o per il tramite di soggetti ad essi riconducibili, operazioni con la Società.

Relativamente alle altre società del gruppo, si fornisce di seguito tabella riepilogativa:

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI	DIVIDENDI	INT.ATT.	INT.PASS.
Sinergas Spa	4.595.428	2.338.166	9.433.811	8.791.786		582.571	
As Retigas Srl	7.420.525	3.681.988	67.627	4.047.034	317.792	256.187	153.171
Ca.re. Srl	2.217.526	245.199	2.560.423	2.194.709		56.058	
Sinergas Impianti Srl	8.231.835	337.747	1.056.933	529.712	261.000	291.569	
AeB Energie Srl	97.527	816.279	178.151	365.374	18.874		34.893
Agri-solar Engineering Srl	947.364	1.051.357	12.069	92.317		41.103	35.381
Totale	23.510.205	8.470.736	13.309.014	16.020.932	597.666	1.227.488	223.445

A tal fine si segnala che le operazioni realizzate con le parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività di ciascuna società. Nei rapporti con le società controllate sono ricompresi i crediti e debiti intragruppo anche di natura finanziaria, oltre ai crediti compresi tra le immobilizzazioni finanziarie, per i quali si rimanda agli specifici paragrafi della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, oltre quanto già riportato nelle precedenti sezioni, si segnala tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che, alla luce dell'andamento economico-finanziario che ha caratterizzato l'esercizio, la società ha formulato alle banche finanziatrici una richiesta di waiver, le quali hanno pertanto accordato il loro consenso alla revisione del monitoraggio dei vincoli finanziari oggetto dei covenants alla data del 31dicembre 2023. Tale consenso è stato formulato nel corso del 2024 e prima dell'approvazione del presente bilancio, Aimag Spa si è impegnata ad elaborare nel breve periodo, anche in risposta alle specifiche richieste degli istituti bancari, un Piano Industriale di Gruppo per gli anni 2024-2028 con relativa analisi degli impatti economici, patrimoniali e finanziari di eventuali opzioni strategiche di sviluppo e l'adozione di un cash pooling di Gruppo. La società si è inoltre dotata, su alcuni finanziamenti a più lungo termine, di strumenti di copertura delle fluttuazioni dei tassi di interesse. A valle del Piano Industriale sarà poi verificata l'adeguata struttura del debito per supportare la dinamica industriale del Gruppo.

Relativamente al finanziamento di euro 10 milioni contrattualizzato con Banco BPM Spa, nell'ambito del finanziamento chirografario capex di complessivi 50 milioni stipulato al fine di sostenere gli investimenti di natura industriale in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti 2022-2023, si segnala che in data 28/02/2024 è stata erogata la seconda tranche per un importo pari a euro 4 milioni, con scadenza al 31/12/2029, regolato al tasso Euribor 3mesi + spread. Nel corso dell'esercizio 2024 verrà inoltre erogata la seconda tranche del finanziamento di euro 20 milioni contrattualizzato con Cassa di Risparmio di Bolzano Spa, per un importo pari a euro 12 milioni, con scadenza al 31/12/2029 regolato al tasso Euribor 3mesi + spread.

Si segnala inoltre che in merito al Servizio Raccolta e Trasporto, la gestione sta proseguendo in prorogatio ed alla chiusura del bilancio non vi è stata l'uscita del bando, pertanto si ritiene che la gestione proseguirà oltre il 2023. Si prevede per il 2024 un ampliamento dei servizi di spazzamento anche a seguito delle richieste pervenute da alcuni Comuni che svolgono in autonomia tali attività.

Il 2023 ha visto inoltre la graduale entrata a regime del sistema SAP S/4 Hana per gli aspetti amministrativi, logistici e di controllo di tutte le società del Gruppo. Una configurazione tecnica errata del sistema, che non ha ripercussioni sui processi amministrativi, sarà ripristinata nel 2024. Nei primi mesi del 2024 sono state inoltre consolidate le specifiche del

progetto relativo al passaggio dei sistemi di fatturazione su SAP Isu ed è partita la fase di sviluppo, lato SAP e lato CRM Salesforce. I primi risultati saranno evidenti nel 2025, con il passaggio su SAP dei servizi gas e luce e l'emissione delle prime bollette.

Si segnala infine che la società, svolgendo la propria attività in regime di pari opportunità, al fine di valorizzare le diversità senza alcuna discriminazione di genere e di promuovere l'inclusione nei percorsi di crescita aziendali, sta operando al fine di ottenere la certificazione UNI/PdR 125/2022, relativa alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

I soci di Aimag Spa sono in parte i Comuni, nessuno dei quali detiene partecipazioni di controllo.

La società, quale capogruppo, rende disponibile il proprio bilancio consolidato presso la sede sociale in Mirandola, Via Maestri del Lavoro, 38.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si riporta che nel corso dell'esercizio la società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati e non ne risultano in essere al 31 dicembre 2023.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si ritiene che ai fini della legge 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità.

Si ritiene quindi, che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE
MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta produzione FM con motori fissi	14.046	2022 utilizzato 2023
		48.199	2023 da utilizzare 2024
MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta autotrasportatori carbon tax	9.082	2023 utilizzato 2023
		12.599	2023 da utilizzare 2024
Gestore dei Servizi Energetici	incentivi impianto Cogenerazione via Bertuzza - Carpi	853	2018-19 soggetto a R.A. 4%

	incentivi impianto Cogenerazione discarica di Fossoli - Carpi	4.621	2018-19 soggetto a R.A. 4%
	incentivi c/energia sugli impianti fotovoltaici	87.449	2018 soggetto a R.A. 4%
	incentivi biometano avanzato Finale Emilia	927.643	incassato 2023
MEF - Agenzia delle Entrate	credito d'imposta Ricerca e Sviluppo R&S	74.829	da compensare nel modello REDDITI
RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (discarica Mirandola)	307.781	da incassare
RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (discarica Mirandola)	599.074	da incassare
RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (discarica Mirandola)	14.525	da incassare
Comune di Poggio Rusco (MN)	contributo per intervento su nuova fognatura via Marconi e via Segonda	70.000	incassato 2023
Comune di Carpi (MO)	lavori di sistemazione reti impiantistiche intervento "Riqualficazione di Corso Roma" - cantiere 20-1474	12.101	incassato 2023
Provincia di Modena (MO)	area tecnica cantiere 22-0466	20.434	incassato 2023
RER Regione Emilia Romagna	incasso contributo sisma depuratore Bomporto	29.531	incassato 2023
FONSERVIZI fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	CFA del piano formativo "Performance management e leadership" II edizione CFA 192 2021	22.000	incassato 2023
	CFA del Piano formativo "FORMAZIONE MANAGERIALE" Codice CFA 212 2022	18.780	incassato 2023
ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	quote LFA del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (2022)	1.250.046	incassato 2023
Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2019)	2.847	da incassare
Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2020)	3.529	da incassare
Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	3.747	incassato 2023
Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	4.826	incassato 2023
Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	3.512	da incassare
Comune di Carpi (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	80.474	incassato 2023
Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	4.920	incassato 2023
Comune di Concordia s/S	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	4.713	da incassare
Comune di Medolla (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	4.270	incassato 2023
Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	36.439	da incassare
Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	6.363	incassato 2023

Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	2.383	da incassare
Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	4.606	da incassare
Comune di Soliera (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	9.900	incassato 2023
Agenzia delle Entrate	contributi contenimento costi energetici 2023	810.695	compensazione imposte
Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2020)	13.850	compensazione imposte
Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2021)	62.852	compensazione imposte
Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2022)	54.793	compensazione imposte
Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	4.453	da incassare
Comune di Soliera (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	9.561	incassato 2023
Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	2.260	da incassare
Comune di San Felice s/P (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	6.600	da incassare
Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	4.935	da incassare
Comune di Concordia s/S	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	4.581	da incassare
Comune di Medolla (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	4.129	incassato 2023
Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	36.850	da incassare
Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	6.043	incassato 2023
Comune di Camposanto (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	2.622	incassato 2023
Comune di Camposanto (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	5.304	incassato 2023
Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2023)	11.445	compensazione imposte
TOTALE		4.737.096	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 4.174.177,79:

- euro 208.708,89 alla riserva legale;
- euro 3.965.468,90 alla riserva straordinaria;

rimettendo in ogni caso, come normativamente previsto ex art. 2433 c.c., l'adozione della decisione finale sulla distribuzione degli utili di esercizio all'Assemblea dei soci.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Mirandola, 12/07/2024

La Presidente del CdA
Dott.ssa Paola Ruggiero